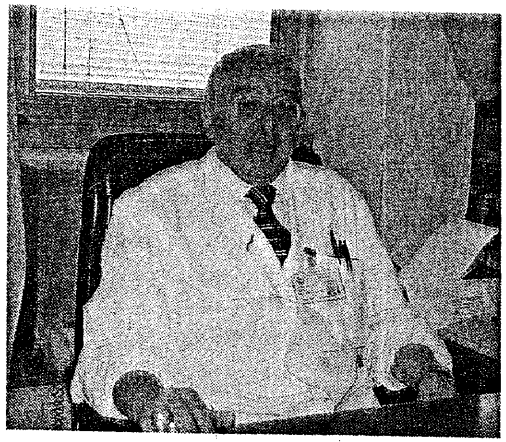
Nascono piccoli, ma la maggior parte cresce

Solo il 15-20% da adulto rimane basso di statura

PAVIA. L'80 per cento dei "nati piccoli" cresce entro il secondo anno di vita, e solo il 15-20% è destinato a restare "un adulto piccolo". Se n'è parlato la settimana scorsa in aula del'400 al congresso internazionale organizzato dal docente di pediatria Mauro Bozzola.



Mauro Bozzola, professore di Pedriatria

Un neonato piccolo per l'età gestazionale (Sga) è un bambino di peso e lunghezza inferiori alla media, mentre il ritardo di crescita intrauterina presuppone una ridotta velocità di crescita fetale nel corso di una gravidanza complicata da patologie di origine materna come fumo e droga, placentare come distacco o emorragie, o fetale.

E sono circa cinque bambini su cento in Italia a nascere così.

Per diminuire il rischio di una bassa statura in età adulta, si è tentata la via dell'ormone della crescita, in dosi superiori a quelle sostitutive.

A Pavia i bambini con questa patologia vengono trattati al centro di ricerca di auxologia del San Matteo, dove la valutazione clinica dei pazienti viene comunicata al medico referente al termine della consultazione e in accordo con i genitori vengono eseguiti accertamenti per la diagnosi a tutto campo.

Il congresso ha spaziato dall'ecografia prenatale all'apporto nutrizionale per la crescita appena nati e dopo la dimissione, fino alle conseguenze sullo scheletro e a livello cardiovascolare e all'atteggiamento consigliato agli insegnanti di fronte alle problematiche scolastiche dei nati piccoli. *(a.gh.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA